

ARRIVO

## BILANCIO D'ESERCIZIO

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 14/06/2019 si è riunito presso la sede della AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE FATEBENEFRATELLI SACCO

Il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Siggg.:

Dr. Francesco Paolo De Sario (Presidente)

D.ssa Eleonora Cosimo

Dr. Angelo Piero Paolo Nardozza

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 635

del 30/05/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 12/06/2019

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di € 0,00 con un

rispetto all'esercizio precedente di € 0,00, pari al 0 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio d'esercizio 2018	Differenza
Immobilizzazioni	€ 143.029.000,00	€ 132.485.000,00	€ -10.544.000,00
Attivo circolante	€ 226.900.000,00	€ 236.160.000,00	€ 9.260.000,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 369.929.000,00</b>	<b>€ 368.645.000,00</b>	<b>€ -1.284.000,00</b>
Patrimonio netto	€ 128.092.000,00	€ 133.428.000,00	€ 5.336.000,00
Fondi	€ 28.376.000,00	€ 34.089.000,00	€ 5.713.000,00
T.F.R.	€ 179.000,00	€ 80.000,00	€ -99.000,00
Debiti	€ 213.282.000,00	€ 201.048.000,00	€ -12.234.000,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 369.929.000,00</b>	<b>€ 368.645.000,00</b>	<b>€ -1.284.000,00</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 58.852.000,00</b>	<b>€ 59.805.000,00</b>	<b>€ 953.000,00</b>

Conto economico	Bilancio di esercizio ( 2017 )	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 511.177.000,00	€ 545.788.000,00	€ 34.611.000,00
Costo della produzione	€ 494.635.000,00	€ 526.480.000,00	€ 31.845.000,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 16.542.000,00</b>	<b>€ 19.308.000,00</b>	<b>€ 2.766.000,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -170.000,00	€ -91.000,00	€ 79.000,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -138.000,00	€ -2.479.000,00	€ -2.341.000,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 16.234.000,00	€ 16.738.000,00	€ 504.000,00
Imposte dell'esercizio	€ 16.234.000,00	€ 16.738.000,00	€ 504.000,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione ( 2018 )	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 550.827.000,00	€ 545.788.000,00	€ -5.039.000,00
Costo della produzione	€ 546.112.000,00	€ 526.480.000,00	€ -19.632.000,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 4.715.000,00</b>	<b>€ 19.308.000,00</b>	<b>€ 14.593.000,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -170.000,00	€ -91.000,00	€ 79.000,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -69.000,00	€ -2.479.000,00	€ -2.410.000,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.476.000,00	€ 16.738.000,00	€ 12.262.000,00
Imposte dell'esercizio	€ 16.633.000,00	€ 16.738.000,00	€ 105.000,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ -12.157.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 12.157.000,00</b>

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 133.428.000,00</b>
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 125.802.000,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 2.191.000,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.464.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 3.971.000,00
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	

Il pareggio di € 0,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2018
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.  
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D.lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D.lgs. N. 118/2011.

Per la voce edifici, la Regione ha autorizzato l'utilizzo di una aliquota di ammortamento superiore a quella indicata nel D.lgs 118/2011 e s.m.i., nonché dei successivi decreti ministeriali di attuazione.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

#### Finanziarie

##### Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie relative ad altri titoli.

#### Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono state eseguite verifiche a campione sulle quantità e la gestione di magazzino di reparto. Sulla base dei tabulati aziendali consegnati al Collegio, è stata verificata la quadratura delle giacenze di magazzino delle farmacie e dell'economato con le rimanenze apposte in bilancio.

#### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, i particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il Collegio ha predisposto la circolarizzazione di un congruo e variegato numero di debitori dell'ASST.

Per quanto concerne l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti, l'Azienda ha ritenuto congruo il fondo già stanziato nel bilancio dell'anno precedente in relazione ad eventuali crediti inesigibili e/o incagliati. Il Collegio, allo stato, non rileva particolari criticità in merito alla ragionevolezza delle valutazioni effettuate dall'Azienda.

#### Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

#### Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(*Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2018.*)

#### Trattamento di fine rapporto

##### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Non rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

##### Tfr:

Non rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

#### Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

#### Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(*Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione*)

Debiti verso fornitori: la voce è relativa a debiti per fatture non scadute. I debiti verso fornitori per annualità pregresse iscritti in bilancio sono debiti di contestazione/verifica e che sono oggetto di monitoraggio periodico.

Il Collegio ha predisposto la circolarizzazione di un congruo e variegato numero di creditori della ASST.

(*Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.*)

(*Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.*)

#### Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 2.074.000,00
Depositi cauzionali	€ 5.000,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	€ 57.726.000,00
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

#### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:  
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 16.528.000,00
I.R.E.S.	€ 210.000,00

### Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 187.012.000,00
Dirigenza	€ 89.713.000,00
Comparto	€ 97.299.000,00
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 750.000,00
Dirigenza	€ 659.000,00
Comparto	€ 91.000,00
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 26.293.000,00
Dirigenza	€ 165.000,00
Comparto	€ 26.128.000,00
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 19.830.000,00
Dirigenza	€ 1.059.000,00
Comparto	€ 18.771.000,00
<b>Totale generale</b>	€ 233.885.000,00

### Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno;
- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della planta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto;
- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio;
- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione;
- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali;
- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto;
- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto;
- Altre problematiche:

### Mobilità passiva

Importo	
---------	--

**Farmaceutica**

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 108.761.000,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

**Convenzioni esterne**

Importo	€ 1.194.000,00
---------	----------------

Rispetto all'esercizio 2017, il cui costo era pari ad Euro 1.588.000,00, si rileva un decremento correlato ad un minor acquisto di prestazioni diagnostiche verso ATS/ASST/IRCCS.

**Altri costi per acquisti di beni e servizi**

Importo	€ 132.869.000,00
---------	------------------

**Ammortamento immobilizzazioni**

Importo (A+B)	€ 18.786.000,00
Immateriali (A)	€ 360.000,00
Materiali (B)	€ 18.426.000,00

**Eventuali annotazioni****Proventi e oneri finanziari**

Importo	€ -91.000,00
Proventi	
Oneri	€ 91.000,00



**Eventuali annotazioni**

**Proventi e oneri straordinari**

Importo	€ -2.479.000,00
Proventi	€ 417.000,00
Oneri	€ 2.896.000,00

**Eventuali annotazioni**

**Ricavi**

Si attesta che l'importo relativo all'attività svolta per conto di AREU nell'anno 2018 è coincidente con gli importi rendicontati nel bilancio consuntivo 2018 e coerenti con la convenzione AREU (ricavi/costi).

Con i decreti n. 1378 del 05/02/2018, n. 14513 del 10/10/2018 e n. 6245 del 07/05/2019 sono stati assegnati e rimodulati i contributi regionali principalmente per il maggior contributo da destinarsi al PSSR e per il contributo per rinnovi contrattuali.

**Principio di competenza**

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

**Attività amministrativo contabile**

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è



sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fiscali e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civillistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

#### Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

#### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
  - | Non risulta che siano pervenute denunce.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

#### Osservazioni

Il Collegio prende atto di quanto contemplato nella nota regionale prot. A1.2019.0246565 del 24.05.2019 "Istruttoria in ordine alla delibera n. 564 del 15.05.2019 avente ad oggetto - Approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco".

L'Azienda ha effettuato la verifica della corretta allocazione dello stato patrimoniale e conferma i valori inseriti, nello specifico:

- crediti/debiti verso Regione;
  - crediti/debiti verso Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione;
  - movimentazione voce "utile/perdita a nuovo" dello stato patrimoniale si è allineata con il dato regionale.
- Inoltre, per quanto riguarda il conto economico, l'Azienda evidenzia che:
- il valore inserito a consuntivo per libera professione è in incremento rispetto al Decreto di assegnazione, sia per i costi sia per i ricavi confermando, comunque, il margine previsto in fase di preconsuntivo. La differenza è dovuta alla mancata contabilizzazione del mese di dicembre in quanto l'importazione dei dati non era andata a buon fine;
  - il valore esposto a consuntivo per "altri contributi al netto delle rettifiche" e la contropartita degli accantonamenti è in riduzione, rispetto al Decreto di assegnazione, in quanto in fase di preconsuntivo erano state sovrastimate le voci degli "altri contributi".

Inoltre, il Collegio richiama l'attenzione sugli obblighi di contenimento dei costi per dispositivi medici previsti dall'art. 17 del D.L. 98/2011 come modificato da art. 15, comma 13, lett. F) del D.L. 95/2012. Il Collegio, evidenzia che la Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sui limiti di finanza pubblica attinenti non solo alla spesa complessiva per il personale, ma anche a quella per specifici aggregati (forme di lavoro flessibile, contratti di lavoro a tempo determinato, ivi comprese le collaborazioni coordinate e continuative) ricordando come essi siano riferiti anche ai singoli enti del servizio nazionale (rectius, singole aziende) e non solo complessivamente alla spesa complessiva di personale sanitario della Regione. Quest'ultima e l'ASST FBF-Sacco, nell'ambito delle rispettive competenze decisionali, vengono invitare a inserire nel piano dei conti aziendale specifiche voci e/o sottovoci al fine di monitorare, in maniera maggiormente trasparente, i costi per rapporti di lavoro flessibile e per incarichi di lavoro autonomo.

Nello specifico della sorveglianza della contabilità per singoli settori e rami di funzioni, il Collegio ha operato un'analisi contabile di taluni aspetti della libera professione (si rinvia per un generale esame del settore stesso al verbale principale, cui il presente è allegato) e, al riguardo, evidenzia quanto segue.

In relazione all'obbligo di garantire, ai sensi della L. 03/08/2007, n. 120, art. 4, comma 1 lett.c, una contabilità in pareggio o comunque non in disavanzo, al fine di evitare perdite che verrebbero coperte da risorse del bilancio aziendale, il Collegio evidenzia che - dal foglio CE\_LP\_tot (totale) ove sono registrati i valori totali - si evince che (valori in migliaia di euro) il margine aziendale (1.093) non appare sufficiente alla copertura dei costi (10.812) connessi all'esercizio dell'ALPI ed alla produzione del correlato fatturato (ricavi totali per 11.905), ove si consideri che il "primo margine" di 1.093 - quale differenza tra ricavi e costi - non copre gli ulteriori costi per 8.949, comprensivi tuttavia anche dell'indennità di esclusività. Al riguardo, si rappresenta che nella relazione finale di indagine sulla libera professione intramuraria del Senato nell'anno 2007, a pag. 12, viene riportato che l'indennità di che trattasi è un costo del fatturato; inoltre, la specifica domanda del questionario della corte dei conti sul bilancio 2018 n. 4.2.1. la pone esplicitamente tra i costi aziendali indiretti. Pertanto, ove si consideri tra i costi del fatturato anche quello dell'indennità di esclusività, la specifica gestione della libera professione intramuraria non raggiunge l'equilibrio tra costi e ricavi, per l'azienda, che la normativa vigente impone all'esercizio della libera professione intramuraria.

Si ritiene, pertanto, che l'azienda - nel valutare le tariffe - debba considerare attentamente la quantificazione dei costi aziendali diretti ed indiretti connessi all'esercizio dell'ALPI (dei quali si chiede conferma circa la loro imputazione) per: utilizzo di sale operatorie e ambulatori, utilizzo delle attrezzature e delle diagnostiche anche di elevata complessità, utenze, sistema di prenotazione ed incasso delle prestazioni, sistema di contabilizzazione...ecc.

In correlazione a quanto precede ed alla facoltà, offerta dall'azienda ai sanitari residenti (in via giudiziale e non) al versamento dell'ulteriore quota del 5%, prevista dal D.L. Balduzzi, a suo tempo non trattenuta, di ottemperare all'obbligo di versamento anche grazie a prestazioni lavorative compensative del versamento stesso, il Collegio non condivide la rinuncia ai propri crediti, tenuto conto, appunto, della situazione di disavanzo della specifica gestione e considerata la misura della compensazione stessa. L'Azienda, come si evince dalla relazione del direttore generale al bilancio d'esercizio 2018, riconosce alla prestazione oraria compensativa il valore di 60 euro/ora, mentre nel caso in cui procedesse all'incasso della quota e reclutasse con i ricavi derivanti da quelle stesse quote liberi professionisti per la riduzione delle liste d'attesa, limiterebbe i costi ad un compenso orario lordo di 26 euro/ora, migliorando la gestione stessa.